



**MATRICE DI° II LIVELLO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (APPROPRIATA)**

**Denominazione del Piano/Progetto/Interventi/Attività:**

Piano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). ZSC IT7212121 "Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde". Riferimento nota del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise acquisita al protocollo numero 141518\_2022.

**Localizzazione e descrizione tecnica del Piano/ Progetto/Interventi/Attività:**

Il Piano interessa il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (PNALM), che racchiude un'area di circa 50.500 ettari e comprende, per la Regione Molise, i seguenti Comuni: Castel San Vincenzo, Filignano, Pizzone, Rocchetta a Volturno, Scapoli. Questo territorio è circondato da una fascia identificata come Zona di Protezione Esterna (ZPE), poi convertita in Area contigua ai sensi dell'art.32 della Legge n.394/91.

Il Piano del Parco è di per sé un piano di tutela ambientale che deve disciplinare i seguenti contenuti:

- a) organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- b) vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;
- c) sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
- d) sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche;
- e) indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

In base al precedente punto a), il Piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo:

- riserve integrali
- riserve generali orientate
- aree di protezione
- aree di promozione economica e sociale.

Il Piano conferma la zonazione del 2010, classificando 14.222 ettari, pari a circa il 30% dell'intero territorio, come Zona di Riserva Integrale.

Il Piano identifica i seguenti 7 obiettivi generali:

- OB01 Conservazione;
- OB02 Recupero;
- OB03 Educazione e formazione;
- OB04 Ricerca;
- OB05 Promozione;
- OB06 Fruizione;
- OB07 Comunicazione;

Per il raggiungimento dei 7 obiettivi quali sono state individuate le relative strategie (STR):

- OB01 Conservazione: STR.01.01 Tutela del patrimonio vegetazionale con particolare riferimento alla Direttiva Habitat STR.01.02 Tutela del patrimonio faunistico con particolare riferimento alla Direttiva Habitat e alla Direttiva Uccelli STR.01.03 Tutela del patrimonio ecosistemico e del Capitale Naturale STR.01.04 Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio STR.01.05 Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico
- OB02 Recupero: STR.02.01 Controllo delle specie alloctone invasive STR.02.02 Sostenibilità delle attività agrosilvopastorali
- OB03 Educazione e formazione: STR.03.01 Gestione e sviluppo delle attività di educazione / interpretazione ambientale STR.03.02 Attivazione e gestione di servizi con il supporto delle associazioni di Volontariato e il Servizio Civile STR.03.03 Qualificazione e potenziamento dell'attività formativa
- OB04 Ricerca STR.04.01 Monitoraggio della qualità ambientale STR.04.02 Monitoraggio faunistico STR.04.03 Monitoraggio vegetazionale STR.04.04 Ricerca applicata STR.04.05 Monitoraggio attività antropiche
- OB05 Promozione STR.05.01 Mantenimento e sviluppo delle attività tradizionali e delle produzioni



## REGIONE MOLISE

Dipartimento Il Valorizzazione ambiente e risorse naturali sistema regionale autonomie locali Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G Vico 1 86100 CAMPOBASSO

Direttore Avv. Mario Cuculo

modello allegato alla DGR 304/2021



locali STR.05.02 Tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali STR.05.03 Rafforzamento dell'Immagine del Parco STR.05.04 Marchio del Parco – STR.05.05 Guide del Parco STR.05.06 Siti UNESCO STR.05.07 Promozione, progettazione e sviluppo di eventi culturali  
-OB06 Fruizione STR.06.01 CETS STR.06.02 Accessibilità per le disabilità STR.06.03 Fruizione turistica compatibile  
-OB07 Comunicazione STR.07.01 Comunicazione e divulgazione  
Le strategie sono attuate con le seguenti Azioni:  
01 Censimento, recupero ed eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici;  
02. Promozione del recupero di manufatti agricoli con tecniche ecosostenibili secondo linee guida;  
03 Promozione dell'ingegneria naturalistica per la difesa del suolo e la messa in sicurezza dei sentieri secondo linee guida;  
04 Ammodernamento e valorizzazione delle strutture di fruizione gestite e co-gestite dall'Ente Parco (Centri Visita, Centri Servizi, InfoPoint, Musei);  
05 Censimento e realizzazione di interventi presso strutture del Parco per renderli fruibili a persone disabili e anziani;  
06 Progettare e promuovere itinerari attrezzati per persone disabili e anziani;  
07 Supporto alle politiche integrate di mobilità sostenibile (piste ciclabili e bike sharing);  
08 Manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica;  
09 Sensibilizzazione di residenti, turisti, fotografi, wild watcher;  
10 Valorizzazione dei prodotti agroalimentari;  
11 Promozione e valorizzazione siti UNESCO;  
12 Tutela e valorizzazione dei siti di interesse storicoarcheologico e del patrimonio demotnoantropologico;  
13 Realizzazione di prodotti di comunicazione finalizzati alla tutela e promozione del territori;  
14 Potenziamento del sito e dei canali social istituzionali;  
15 Monitoraggio e promozione della CETS;  
16 Implementazione di programmi di sensibilizzazione presso le scuole di ogni livello;  
17 Implementazione di intense e convenzioni con Enti di formazione per stage e tirocini  
18 Implementazione del servizio civile universale in connessione alle attività dell'Ente e sensibilizzazione/formazione dei giovani;  
19 Consolidamento dei percorsi di volontariato rivolto agli adulti  
20 Formazione e promozione delle guide escursionistiche del Parco  
21 Sensibilizzazione guide non professioniste alla corretta fruizione turistica per favorire attività compatibili;  
22 Attivazione di progetti di Citizen Science;  
23 Pianificazione e regolamentazione degli interventi selvicolturali per la tutela degli habitat di direttiva;  
24 Interventi di prevenzione e difesa incendi;  
25 Interventi di miglioramento strutturale e funzionale degli habitat forestali;  
26 Formazione del personale dell'Ente Parco;  
27 Creazione o mantenimento di fasce tampone;  
28 Interventi di mantenimento degli habitat di prateria ed erbacei;  
29 Limitare e contrastare la diffusione di specie alloctone invasive;  
30 Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario;  
31 Monitoraggio di specie vegetali di interesse comunitario e altre emergenze floristiche;  
32 Monitoraggio del carico di bestiame sui pascoli e stima delle aree effettivamente utilizzate;  
33 Monitoraggio della biodiversità agricola;  
34 Monitoraggio entomofauna e altri invertebrati;  
35 Monitoraggio anfibi;  
36 Monitoraggio rettili;  
37 Monitoraggio avifauna;  
38 Monitoraggio camoscio;  
39 Monitoraggio altri ungulati e competizione spaziale con il camoscio;  
40 Monitoraggio lontra europea;  
41 Monitoraggio chiropteri;  
42 Monitoraggio Orso bruno marsicano;



<p>43 Monitoraggio specie faunistiche alloctone; 44 Monitoraggio ittiofauna; 45 Monitoraggio lupo; 46 Monitoraggio degli altri mammiferi (Mesomammiferi); 47 Monitoraggio gambero di fiume; 48 Aggiornamento degli atlanti delle specie; 49 Interventi per la gestione delle risorse trofiche; 50 Miglioramento dei siti riproduttivi naturali e artificiali per anfibi; 51 Monitoraggio e riduzione della road mortality; 52 Caratterizzazione quali-quantitativa dei corsi d'acqua e degli habitat ripariali e interventi di riqualificazione e miglioramento ecologico; 53 Campagne di vaccinazione del bestiame delle aziende zootecniche; 54 Contrasto del randagismo canino in collaborazione con i servizi veterinari delle ASL; 55 Monitoraggio sanitario diretto e indiretto della fauna selvatica; 56 Campagna di sterilizzazione e vaccinazione delle specie canine e feline; 57 Protocollo di intesa con enti competenti su monitoraggi e accertamenti sanitari di laboratorio; 58 Preparazione e condivisione di una strategia e piano di azione di finanziamento sostenibile del Parco 59 Tutela e valorizzazione dei geositi del Parco 60 Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici Il Piano prevede inoltre "Interventi sulla flora e sulla fauna" classificabili secondo le seguenti tre tipologie: a)-interventi di carattere regolamentare e gestionale da attuarsi in "Aree sensibili"; b) interventi di carattere regolamentare e gestionale da attuarsi lungo sentieri di accesso ad "Aree sensibili"; c)"Azioni Dirette" in aree a tutela di specifiche specie faunistiche e di specifici habitat target; Le "Azioni Dirette" sono misure gestionali su habitat forestali ed erbacei, o elementi della biodiversità; sono previsti interventi in diverse aree del Parco per complessivi 2.247 ha, da attuare previa specifica progettazione. Un monitoraggio periodico (quinquennale) consentirà di valutare il programma degli interventi e la loro rispondenza agli obiettivi prefissati. Gli interventi previsti sono: -Interventi su ramneti (R) Consistono in rinfoltimenti, potature, protezione diretta, riduzione di copertura arborea da effettuarsi nelle aree di ramno più significative (16 aree per 245,7 ha complessivi); -Interventi AIB (A) Le aree su cui sono stati proposti questi interventi sono rappresentate dalle formazioni di conifere di impianto artificiale o in ricolonizzazioni naturali poste per lo più lungo la viabilità e nelle aree di interfaccia (39 aree, per 767,9 ha complessivi); -Interventi Biodiversità (B) Si intendono quegli interventi puntiformi a sostegno di specie di interesse comunitario o d'interesse per il PNALM (es. peonia, Pinguicola etc.), di microambienti quali torbiere, fontanili, grotte, o di rimozione di specie alloctone ed invasive (Senecio inaequidens, ecc)(9 aree, per 82,7 ha complessivi); -Mantenimento di habitat forestali (HF) Si tratta di interventi a carattere estensivo e che maggiormente incidono sulla superficie totale delle azioni. Restauro forestale, alla disetaneizzazione di soprassuoli paracoetanei e monoplani, valorizzazione delle specie accessorie della faggeta, rinaturalizzazione di aree a ridotta complessità, aumento necromassa all'interno di soprassuoli forestali (5 aree, 123 ha complessivi); -Mantenimento di habitat erbacei (HE) Gli interventi su habitat erbacei per il mantenimento in buono stato di conservazione di habitat di interesse comunitario, per contrastare la diffusione degli arbusti, la diffusione del brachipodio e di specie ruderali-nitrofile. Il Piano del Parco, una volta approvato ha una validità di 10 anni. Per gli altri contenuti della proposta si rimanda allo studio di incidenza di cui alla nota acquisita al prot. 00141518_2022 trasmessa dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise .</p>
<p><b>Raccolta dati inerenti il sito Natura 2000 interessato dal P/P//A</b> Il Piano in esame interessa la ZSC IT7212121 "Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde" nella Regione Molise</p>



<b>Analisi ed individuazione delle incidenze sul Sito Natura 2000</b>	
<b>Esplicitare le motivazioni dell'esito negativo dello screening di incidenza</b>	La motivazione dell'esito negativo dello screening di incidenza e di cui allo studio acquisita da questo Servizio con nota prot. 00141518_2022, è la seguente: - per l'estensione dell'area coinvolta dal Piano, in cui ricadono contestualmente cinque Siti Natura 2000 e numerosi comuni afferenti a tre Regioni diverse e per la durata decennale, si procede alla successiva fase di II° livello (valutazione appropriata).
Dettagliare gli impatti diretti, indiretti e secondari del progetto/Intervento (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che hanno determinato l'esito negativo dello screening in relazione ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"><li>• dimensioni ed entità</li><li>• superficie occupata</li><li>• distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito</li><li>• fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)</li><li>• emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria)</li><li>• dimensioni degli scavi</li><li>• esigenze di trasporto</li><li>• durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.</li><li>• altro</li></ul>	Lo studio di incidenza riferisce che a livello di Piano non si individuano impatti diretti, indiretti e secondari dei progetti/Interventi/attività e azioni
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a: -una riduzione dell'area del habitat -la perturbazione di specie fondamentali -la frammentazione dell'habitat o della specie -la riduzione nella densità della specie -variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) cambiamenti climatici.	A livello di Piano non si individuano cambiamenti che potrebbero avvenire in termini di riduzione di area habitat, perturbazione di specie fondamentali, frammentazione dell'habitat o della specie, riduzione nella densità della specie variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.). Ai sensi del punto 2.8 della direttiva regionale allegata alla DGR 304/2021, lo screening di incidenza nelle procedure di VAS laddove il livello di pianificazione non localizza esattamente le azioni previste, occorre prescrivere di attivare le procedure di valutazione di incidenza.
<b>Valutazione del livello di significatività delle incidenze</b>	



## REGIONE MOLISE

Dipartimento Il Valorizzazione ambiente e risorse naturali sistema regionale autonomie locali Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Via G Vico 1 86100 CAMPOBASSO



Direttore Avv. Mario Cuculo

modello allegato alla DGR 304/2021

<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• perdita</li> <li>• frammentazione</li> <li>• distruzione</li> <li>• perturbazione</li> <li>• cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)</li> </ul>	<p>Gli indicatori atti a valutare la significatività delle incidenze sul sito saranno descritti nell'ambito delle singole procedure di incidenza relative ai progetti e interventi di ciascuna azione all'interno del Piano del Parco dell'elenco sopra descritto</p>
<p>Descrivere in base a quanto sopra riportato gli elementi del Progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile</p>	<p>Gli elementi del progetto o la loro combinazione per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile saranno descritti nell'ambito delle procedure di valutazione di incidenza relative ai progetti di ciascuna azione all'interno del Piano del Parco nell'elenco sopra descritto</p>

### Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione

<b>Elencare le misure da introdurre</b>	<b>Spiegare come sarà possibile evitare gli effetti avversi sull'integrità del sito per mezzo di tali misure</b>	<b>Spiegare come le misure ridurranno gli effetti negativi sull'integrità del sito</b>	<b>Comprovare le modalità di attuazione e indicare il responsabile dell'attuazione</b>
	Vedi schede di azioni cui di cui alla DGR 64/2018 di approvazione delle misure di conservazione	Vedi schede di azioni cui di cui alla DGR 64/2018 di approvazione delle misure di conservazione	Vedi schede di azioni cui di cui alla DGR 64/2018 di approvazione delle misure di conservazione
<b>Elencare le misure di mitigazione</b>	<b>Comprovare il grado di probabilità di riuscita</b>	<b>Indicare un calendario relativo al progetto/piano in cui siano inserite le misure da attuare</b>	<b>Spiegare lo schema di monitoraggio proposto e le modalità per rimediare ad un eventuale fallimento delle misure di mitigazione</b>
Lo studio di incidenza acquisito con nota prot. 00141518_2022 non prevede specifiche misure di mitigazione a livello di Piano.	Da verificare con le procedure di VInCA a livello di Progetto delle singole "Azioni Dirette"	Da verificare con le procedure VInCA a livello di Progetto delle singole "Azioni Dirette"	Da verificare con le procedure VInCA a livello di Progetto delle singole "Azioni Dirette"

### Conclusioni dello Studio di Incidenza

**Risultati della consultazione:**



REGIONE MOLISE  
Dipartimento Il Valorizzazione ambiente e risorse naturali sistema  
regionale autonomie locali Servizio Fitosanitario Regionale - Tutela  
e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e  
Sviluppo Sostenibile Via G Vico 1 86100 CAMPOBASSO  
Direttore Avv. Mario Cuculo  
modello allegato alla DGR 304/2021



<b>Nome dell’Agenzia e/o Ente consultati :</b> Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che una figura tecnico-professionale con conoscenze richieste per l’istruttoria dello studio d’incidenza è presente all’interno della scrivente struttura.	<b>Sintesi delle Risposte:</b>
<b>Conclusioni:</b> Si rilascia parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, dallo studio redatto da Engeko Scarl allegato alla nota 141518/2022 è possibile concludere in maniera oggettiva che il “Piano del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, nell’ambito della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), non determina incidenze significative sul sito ZSC IT7212121 “Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde” non pregiudicando il mantenimento dell’integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie purché si prescrive di : - attivare le procedure di valutazione di incidenza secondo la direttiva allegata alla DGR 304/2021 per progetti, interventi, attività per le “Azioni Dirette” e per tutti quei progetti, interventi attività e azioni che possono incidere nella ZSC IT7212121 “Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde” derivanti dalla attuazione del Piano.	

L’istruttore

Di Girolamo Andrea

Il Direttore del Servizio

Avv. Mario Cuculo (\*)

\*Documento informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82